“Lo Spirito darà testimonianza di Me”

Gesù parla ai discepoli in un ambiente di persecuzione sia per lui che per loro. Sorge infatti il problema della testimonianza in un ambiente ostile. Ecco quindi che Gesù rassicura i suoi discepoli: la testimonianza del martirio è unita alla presenza in loro dello Spirito che Gesù invierà dal Padre e sarà proprio la forza dello Spirito a testimoniare per loro. Lo Spirito infatti aiuta l’apostolo a dare la sua testimonianza che si fonda sempre sulla esperienza storica di Gesù “perché siete stati con me fin dal principio”.

Lo Spirito ha pure un altro compito nella vita dei discepoli: quello di guidarli all’intera verità, di far loro capire ciò che Gesù stesso aveva loro detto e che per molta parte essi non avevano compreso.

L’azione dello Spirito è quindi rivolta sia al futuro, per rivelare completamente l’azione di Gesù, sia al passato per rendere testimonianza dei fatti realmente avvenuti.

“Molte cose ho ancora da dirvi”

Sul terreno dell’insegnamento restavano molte cose che Gesù non aveva potuto insegnare per mancanza di comprensione da parte dei suoi discepoli.

Questa verità “completa” non deve essere intesa quantitativamente, cioè nel senso di un certo numero di verità che Gesù non avrebbe insegnato e che avrebbe fatto conoscere lo Spirito Santo.

La verità “completa” la dobbiamo intendere qualitativamente. Si tratterebbe quindi di una comprensione in profondità, di una penetrazione del mistero della persona di Cristo e della sua opera, del senso della sua morte, del senso universale della sua missione salvifica.

Tutto questo, che allora non poteva essere compreso dai discepoli, più tardi, alla luce della risurrezione, dello Spirito e della vita della Chiesa, avrebbe acquistato la chiarezza che prima non aveva.

Gesù parla della verità completa, non di nuove verità e quindi di una conoscenza più profonda, sempre crescente, di quello che egli aveva detto e fatto..

Egli mi glorificherà

Sarà questo Spirito a glorificare Gesù poiché, grazie alla sua luce, i discepoli potranno comprendere che l’umiliazione di Cristo, la sua morte, fu il principio dell’esaltazione, della “elevazione” verso il Padre; questo Spirito li avrebbe portati alla comprensione totale di quello che, durante il ministero terreno di Gesù, era rimasto nascosto. La missione dello Spirito, donato dal Cristo risorto alla Chiesa, è allora quella di svelare in pienezza il mistero del Cristo e della sua parola.Egli “renderà testimonianza” al Cristo davanti alla Chiesa e nel cuore dei credenti perché possano penetrare nell’infinita ricchezza della rivelazione ne possano essere trasformati e animati.Gesù resta sempre l’unico rivelatore del Padre ma lo Spirito di verità fa penetrare la rivelazione del Cristo nel cuore dei credenti in pienezza totale.

Lo Spirito di Dio ci è stato dato nel Battesimo e nella Cresima: è la forza di Dio che agisce in profondità nel nostro cuore, ci parla continuamente, se lo sappiamo e vogliamo ascoltare. Una voce intima, profonda, dolce e forte nello stesso tempo.Lo Spirito Santo è una realtà dinamica che opera in modo invisibile e ci trasforma dall’interno, fortifica, purifica, riscalda, consola; e poi si manifesta all’esterno dandoci il coraggio delle buone azioni e di una testimonianza cristiana ferma e coerente in tutte le occasioni. Lo Spirito Santo non si incontra nell’agitazione, nella confusione, nell’angoscia delle realizzazioni del mondo, ma nell’attesa, nel silenzio, nella preghiera, nella disponibilità a fare la volontà di Dio.

**Scheda per l’animatore**

**PENTECOSTE (ANNO B)** 24 Maggio*-* Vangelo: Gv 15,26-27; 16.12-15

1. Inizio

* **Canto allo Spirito Santo  
  • Orazione iniziale***O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo…*

1. In Ascolto

* **Lettura di *Gv 15,26-27; 16,12-15***

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

* **Breve presentazione del testo da parte dell’animatore**
* **Momento di silenzio orante**

III. Condivisione

**• L’animatore propone tre domande**

* Come accolgo il dono dello Spirito Santo? Lo invoco in modo particolare? Sperimento la sua consolazione?
* Invoco lo Spirito perché la mia conoscenza - amore di Cristo cresca?
* Ho il coraggio della testimonianza nell’ambiente in cui vivo?

**• Messa in comune breve e inerente la vita.  
• Canto  
• Preghiera dei fedeli in risposta alla Parola ascoltata**

**• Padre Nostro**

IV. Conclusione

**• Orazione finale**

*Spirito Santo, lascia che ti parli ancora una volta sola; per me è difficile staccarmi dall’incontro con questa Parola, perché in essa sei presente Tu, vivi e agisci Tu. Presento a Te, alla tua intimità, al tuo Amore, il mio volto di discepolo; mi specchio in Te, Spirito Santo. Consegno a Te, dito della destra del Padre, i miei lineamenti, i miei occhi, le mie labbra, le mie orecchie… compi l’opera di guarigione, di liberazione e di salvezza; io rinasca, oggi, partorito uomo nuovo dal grembo del tuo fuoco, dal respiro del tuo vento. Spirito Santo, io so che non sono nato per restare solo; per questo, ti prego: mandami ai miei fratelli, perché possa annunziare loro la Vita che viene da Te. Amen. Alleluia!*

**Schema Incontro**

**PENTECOSTE (ANNO B)** 24 Maggio*-* Vangelo: Gv 15,26-27; 16.12-15